



VENERDÌ CULTURALI

Venerdì 23/02/2018

INGRESSO LIBERO

FIDAF Via Livenza, 6 (traversa di Via Po)

dalle ore 17.00 alle 19.00

Sviluppo di Alimenti Funzionali per Migliorare la Salute Umana nel Terzo Millennio

E' noto che nei paesi occidentali è enormemente diminuito il consumo di alimenti contenenti fibre, lasciando il posto a prodotti altamente raffinati e ad una eccessiva assunzione con la dieta di carboidrati, proteine e lipidi. Ciò provoca un rischio crescente di sviluppare malattie croniche come obesità, diabete mellito di tipo 2 e malattie cardiache coronariche. Le evidenze scientifiche relative al ruolo della dieta nel verificarsi di diverse malattie croniche hanno aumentato l'interesse per i nutraceutici (termine ottenuto dalla fusione di "nutrizione" e "farmaceutica") e di cibi funzionali. Questi sono alimenti che possono apportare un beneficio alla salute, al di là dell'alimentazione di base, se assunti con la normale dieta quotidiana, in quantità regolarmente consumabili. Gli alimenti funzionali possono essere ottenuti utilizzando diverse specie vegetali contenenti polisaccaridi non amidacei (beta-glucani) e metaboliti secondari con funzioni antiossidanti (antociani, tocoferoli). Questi polisaccaridi sono polimeri ad alto peso molecolare (e formano soluzioni altamente viscosi) che possono ridurre l'assorbimento del glucosio e bloccare il colesterolo. I b-glucani sono considerati fibre solubili con effetti ipoglicemici e ipocolesterolemici. Una dieta con indice glicemico basso aiuta soprattutto i diabetici, ma anche i soggetti sani, a gestire il controllo della glicemia. La moderna scienza Agroalimentare è oggi indirizzata verso l'introduzione di nuove specie (Quinoa, Amaranto, Miracle Fruit, ecc.), lo sviluppo di nuove varietà con caratteristiche particolari e conseguentemente alimenti - assunti giornalmente: pane, pasta ecc.- ad elevata valenza salutistica che favoriscano il mantenimento di un buon stato di salute.

Michele Stanca

Laurea in Scienze agrarie, Università di Bari. Direttore della Sezione di Fiorenzuola d'Arda dell'Istituto sperimentale per la Cerealicoltura, poi Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale di Fiorenzuola d'Arda e dell'Unità di ricerca per la genomica e postgenomica di Metaponto (CREA), sino al 31 maggio 2009. Costitutore di varietà di orzo di successo a livello nazionale. Promotore di ricerche di genomica strutturale e funzionale, di proteomica e crop systems biology. Già Presidente della Sezione Cereali della European Association of Plant Breeding Research - EUCARPIA. Presidente Società Italiana Genetica agraria. Ora è professore a contratto gratuito di "Miglioramento genetico e OGM in agricoltura" presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. E' Presidente dell'Unione Italiana delle Accademie per le Scienze Applicate allo Sviluppo dell'Agricoltura, alla Sicurezza Alimentare e alla Tutela Ambientale -UNASA-.

[Programma](#)



Con il patrocinio di

